



Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Storia contemporanea
Anno accademico	2019-2020
Corso di studio	LI – Scienze dei Beni Culturali, Curriculum in Scienze dei Beni archivistici e librari e in Scienze dei Beni storico-artistici; Lettere; Storia e scienze sociali
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	Contemporary History
Frequenza	art. 4 del Regolamento Didattico del Corso di Studio
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Carlo Spagnolo	carlo.spagnolo@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Discipline storiche	M-STO/04	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I Semestre
Anno di corso	III
Modalità di erogazione	- Lezioni frontali - Seminari tematici con docenti esterni - Esercitazioni seminariali su fonti e documenti da parte degli studenti sulla base di bibliografia specifica

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	63
Ore di studio individuale	162

Calendario	
Inizio attività didattiche	1 ottobre 2019
Fine attività didattiche	20 dicembre 2019
Aule e Orari	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/corsi-di-studio

Syllabus	
Prerequisiti	Lo studente dovrà aver frequentato almeno un corso di storia; conoscere la



	terminologia e i concetti storici; avere consapevolezza dell'uso di archivi e biblioteche per la ricerca.
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali temi della storia europea e internazionale del secolo XIX, XX e XXI, con particolare riferimento al periodo dal 1945 a oggi, e di sapersi orientare sui principali dibattiti storiografici sulla storia mondiale, europea e sull'integrazione europea.• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e saper interpretare processi storici generali, di saper fare uso della concettualizzazione e della periodizzazione, avvalendosi di fonti primarie e secondarie, sia a stampa sia digitali.• <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper formulare autonomamente ipotesi interpretative di un processo storico sulla base di fonti, del dibattito storiografico e di informazioni di corredo, con uso adeguato della periodizzazione.• <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper fare uso corretto del linguaggio specialistico, della concettualizzazione e dell'uso di strumenti comunicativi, sia nell'esposizione orale che eventualmente in quella scritta.• <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper affrontare in autonomia lo studio del passato, per temi e periodi differenti, e di saper ragionare criticamente sulle fonti, sui testi e sulle interpretazioni storiografiche.
Contenuti di insegnamento	<p style="text-align: center;"><u>Democrazia del desiderio e globalizzazione.</u> <u>Il caso italiano in prospettiva europea (1973-2018)</u></p> <p>Il corso si interroga sulla maturazione di una democrazia liberale di massa, sostenuta da una economia del benessere, nella seconda metà del sec. XX, e sull'affiorare di domande di consumo e aspettative individuali, dirimpanti con le identità collettive dei partiti di massa, a cavallo del sec. XXI. L'interrogativo è se il "populismo" sia una categoria idonea a comprendere le nuove sfide alla democrazia liberale. Si offrirà una esposizione sintetica dell'ambito della storia contemporanea, della sua periodizzazione e del dibattito sulla globalizzazione. Assieme ai lineamenti della storia della democrazia in età contemporanea, si tratterà della storia delle istituzioni comunitarie e delle dinamiche nuove del rapporto Stato-democrazia connesse ai Trattati europei, da Maastricht a Lisbona.</p>

Programma	
Testi di riferimento	<p>Parte istituzionale: T. Detti, G. Gozzini, Storia contemporanea, Pearson, 2017, 2 voll.: vol. I, l'Ottocento, capp. 1-2, 8-17; e vol. II, tutto.</p> <p>Parte monografica:</p>



	<p><u>Un libro a scelta tra:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Giovanni Orsina, <i>Il berlusconismo nella storia d'Italia</i>, Marsilio, 2013, Introduzione e capp. 1-2; e Luigi Cavallaro, <i>Giurisprudenza. Politiche del desiderio ed economia del godimento nell'Italia contemporanea</i>, Macerata, Quodlibet Studio, 2015,, capp. 2 e 3; (valgono per uno)• M. Revelli, <i>Populismi 2.0</i>, Torino, Einaudi, 2017;• I. Krastev, <i>Gli ultimi giorni dell'unione. Sulla disintegrazione europea</i>, Roma, Luiss Univ. Press, 2019;• L. Segreto, <i>L'economia mondiale dopo la guerra fredda</i>, Bologna, il Mulino, 2018. <p><u>Per i non frequentanti.</u> Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente.</p> <p>Parte istituzionale: T. Detti, G. Gozzini, <i>Storia contemporanea</i>, Pearson, 2017, 2 voll.: vol. I, l'Ottocento, capp. 1-2, 8-17; e vol. II, Novecento, tutto.</p> <p>Parte monografica:</p> <ul style="list-style-type: none">- Giovanni Orsina, <i>Il berlusconismo nella storia d'Italia</i>, Marsilio, 2013, tutto; e Luigi Cavallaro, <i>Giurisprudenza. Politiche del desiderio ed economia del godimento nell'Italia contemporanea</i>, Macerata, Quodlibet Studio, 2015,, capp. 2 e 3. <p>Oppure</p> <ul style="list-style-type: none">- L. Segreto, <i>L'economia mondiale dopo la guerra fredda</i>, Bologna, il Mulino, 2018. <p>Letture consigliate (specie ai non-frequentanti)</p> <ul style="list-style-type: none">- T. Größbölting, M. Livi, C. Spagnolo (a c. di), <i>L'avvio della società liquida?</i>, Bologna, Il Mulino, 2013, pp. 7-18, 55-144, 169-192, 259-297.- J. Kocka, <i>Capitalismo</i>, Roma, Carocci, 2017- D. Held, <i>Democrazia e ordine globale</i>, Trieste, Asterios, 2015- R. Minuti (a c. di), <i>Il web e gli studi storici</i>, Roma, Carocci, 2015
Note ai testi di riferimento	Si richiede la conoscenza accurata della parte istituzionale per il superamento dell'esame. Il testo istituzionale può essere eventualmente sostituito da un altro equivalente concordato col docente. La parte monografica consente di affrontare metodi, problemi e interpretazioni su un tema specifico. Durante il corso saranno distribuiti materiali e proposte letture per approfondimenti.
Metodi didattici	Lezioni frontali per circa metà del corso, accompagnate da seminari di approfondimento con letture e discussioni di fonti e letteratura. Si darà ampio spazio alla storia dell'Europa e dell'integrazione europea. Si prevede anche la presenza di qualche docente ospite per lezioni di approfondimento.



Metodi di valutazione	La verifica verrà effettuata tramite esame finale orale. Una buona conoscenza della parte istituzionale è essenziale per il superamento dell'esame. È previsto inoltre un test scritto per i frequentanti, che può valere da esonero parziale. Per i frequentanti, la parte monografica potrà essere svolta tramite esercitazioni scritte su fonti, documenti e letteratura secondaria da presentare e discutere in aula in forma seminariale, sui temi affrontati nel corso.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali temi della storia europea e internazionale del secolo XIX, XX e XXI, con particolare riferimento al periodo dal 1945 a oggi, e di orientarsi tra alcuni dibattiti storiografici sulla storia europea e mondiale. I livelli di apprendimento saranno giudicati sulla base della proprietà di linguaggio specialistico, sulla capacità di contestualizzare e periodizzare, sulla conoscenza della letteratura secondaria, sulla capacità di individuare collegamenti e confronti sul nesso tra passato e presente.• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e saper interpretare processi storici generali, di saper fare uso della concettualizzazione e della periodizzazione, avvalendosi di fonti primarie e secondarie, sia a stampa sia digitali. Il livello di valutazione dipenderà dalla capacità di svolgere ricerche autonome, bibliografiche e tematiche, di impostare comparazioni appropriate, di saper fare uso critico degli strumenti digitali e a stampa.• <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper formulare autonomamente ipotesi interpretative di un processo storico sulla base di fonti, del dibattito storiografico, e di informazioni di corredo, con uso adeguato della periodizzazione. Lo studente dovrà saper svolgere ragionamenti sul funzionamento dei sistemi democratici, sui sistemi elettorali e sulle modifiche della democrazia contemporanea.• <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper fare uso corretto del linguaggio specialistico, della concettualizzazione e dell'uso di strumenti comunicativi, sia nell'esposizione orale che eventualmente in quella scritta. La proprietà di linguaggio e la capacità di elaborazione critica, in caso di contributi scritti, saranno elementi di rilievo per la valutazione finale.• <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper affrontare in autonomia lo studio del passato, per temi e periodi differenti, e di saper ragionare criticamente sulle fonti, sui testi analitici e sulle interpretazioni storiografiche.
Altro	<p><i>L'insegnamento fa parte delle attività della "Cattedra Jean Monnet" sostenuta dall'Unione Europea.</i></p> <p>Ricevimento del docente martedì e mercoledì h. 11.15-12.45, preferibilmente previo appuntamento tramite posta elettronica, carlo.spagnolo@uniba.it</p> <p>Gli studenti possono consultare la pagina del docente sul sito del Dipartimento: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/personale/personale-docente</p> <p>Gli orari di ricevimento possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p>